

Ente/Collegio: AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CROTONE

Regione: Calabria

Sede: Via M. Nicoletta Angolo G. Di Vittorio - Crotone

Verbale n. 13 del COLLEGIO SINDACALE del 03/07/2026

In data 03/07/2026 alle ore 9,00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

ROSELLINA FERRO Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

SERGIO TEMPO Presente

Componente in rappresentanza della Regione

FABIO MASSIMILIANO CANZONIERE Presente

Partecipa alla riunione

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

1) Esame Bilancio D'Esercizio 2025.

=====

1) Esame Bilancio D'Esercizio 2025

Nota Direttore U.O.C. G.R.E.F. – prot. n. 39880 del 01.07.2026 – ad oggetto: “Trasmissione Delibera Adozione Bilancio di Esercizio 2025”.

Il Collegio ha continuato i lavori, iniziati il giorno 02.07.2026, per redigere la relazione di competenza al Bilancio di Esercizio 2025. Dopo attento esame di tutta la documentazione contabile è stata redatta la relazione al Bilancio d'Esercizio 2025 che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI
--

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 13,16 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CROTONE

Regione Calabria

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2025

In data 03/07/2026 si è riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CROTONE

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2025.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

D.ssa	ROSELLINA	FERRO	- PRESIDENTE
Dr.	FABIO MASSIMILIANO	CANZONIERE	- COMPONENTE
Dr.	SERGIO TEMPO		- COMPONENTE

Partecipa alla riunione il Dr. Adriano Lucia - Funzionario dell'Ufficio Risorse Economiche e Finanziarie

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 343

del 30/06/2026, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 01/07/2026

con nota prot. n. 39880 del 01/07/2026 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ stato patrimoniale
- ☒ conto economico
- ☒ rendiconto finanziario
- ☒ nota integrativa
- ☒ relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 1.760.150,11 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 1.257.392,11, pari al 350 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2025, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2024)	Bilancio d'esercizio 2025	Differenza
Immobilizzazioni	€ 41.136.433,90	€ 43.535.975,36	€ 2.399.541,46
Attivo circolante	€ 121.941.139,90	€ 183.128.923,59	€ 61.187.783,69
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale attivo	€ 163.077.573,80	€ 226.664.898,95	€ 63.587.325,15
Patrimonio netto	€ -128.371.350,10	€ -6.519.397,76	€ 121.851.952,34
Fondi	€ 50.067.761,20	€ 53.565.006,59	€ 3.497.245,39
T.F.R.	€ 1.025.676,70	€ 786.824,00	€ -238.852,70
Debiti	€ 240.355.486,00	€ 178.832.466,12	€ -61.523.019,88
Ratei e risconti	€ 0,00		€ 0,00
Totale passivo	€ 163.077.573,80	€ 226.664.898,95	€ 63.587.325,15
Conti d'ordine	€ 5.876,80	€ 0,00	€ -5.876,80

Conto economico	Bilancio di esercizio (2024)	Bilancio di esercizio 2025	Differenza
Valore della produzione	€ 448.963.208,70	€ 442.770.724,40	€ -6.192.484,30
Costo della produzione	€ 435.543.135,08	€ 441.311.793,52	€ 5.768.658,44
Differenza	€ 13.420.073,62	€ 1.458.930,88	€ -11.961.142,74
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -14.437.942,83	€ -4.106.858,41	€ 10.331.084,42
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 8.294.732,68	€ 9.351.793,62	€ 1.057.060,94
Risultato prima delle imposte +/-	€ 7.276.863,47	€ 6.703.866,09	€ -572.997,38
Imposte dell'esercizio	€ 7.779.621,36	€ 8.464.016,20	€ 684.394,84
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -502.757,89	€ -1.760.150,11	€ -1.257.392,22

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2025 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2025)	Bilancio di esercizio 2025	Differenza
Valore della produzione	€ 414.737.381,30	€ 442.770.724,40	€ 28.033.343,10
Costo della produzione	€ 406.848.345,41	€ 441.311.793,52	€ 34.463.448,11
Differenza	€ 7.889.035,89	€ 1.458.930,88	€ -6.430.105,01
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -3.916.000,00	€ -4.106.858,41	€ -190.858,41
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 9.351.793,62	€ 9.351.793,62
Risultato prima delle imposte +/-	€ 3.973.035,89	€ 6.703.866,09	€ 2.730.830,20
Imposte dell'esercizio	€ 7.862.472,91	€ 8.464.016,20	€ 601.543,29
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -3.889.437,02	€ -1.760.150,11	€ 2.129.286,91

Patrimonio netto	€ -6.519.397,76
Fondo di dotazione	€ 12.224.432,14
Finanziamenti per investimenti	€ 51.855.025,93
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 0,00
Contributi per ripiani perdite	€ 1.066.985,11
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 856.191,17
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -70.761.882,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -1.760.150,11

La perdita di € 1.760.150,11

☒ 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2025
☒ 2)	Riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
☒ 3)	Non vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del

codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- ☒ La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☐ Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☒ Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☒ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- ☒ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ☒ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ☒ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- ☒ I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- ☒ Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ☒ La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Il Collegio, acquisiti gli appositi documenti, ha accertato che le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate sulla base dei coefficienti previsti dall' allegato 3 del D. Lgs. 118/2011 ed inoltre ha verificato che il costo delle rimanenze di beni fungibili è stato calcolato secondo il metodo della media ponderata.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte a fine esercizio 2025, al netto degli ammortamenti direttamente in conto ammontano a € 697.240,96

Al fine di accertare la corrispondenza tra l'importo indicato in bilancio per ciascuna voce delle immobilizzazioni immateriali e il corrispondente saldo rilevato dalle scritture inventariali, il Collegio ha richiesto e ottenuto dall'Azienda la stampa dei relativi registri inventariali alla data del 31.12.2025. In proposito si è rilevata la perfetta corrispondenza tra il valore complessivo delle immobilizzazioni immateriali riportate nelle stampe risultanti dal sistema informativo aziendale e quello riportato in bilancio. Per quanto riguarda il dettaglio delle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali e nei relativi fondi di ammortamento nel corso dell'esercizio 2025, si fa rinvio alla tabella n. 1 della nota integrativa.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo non è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Il Collegio, al fine di accertare la corrispondenza tra l'importo indicato in bilancio per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali e il corrispondente saldo rilevato dalle scritture inventariali, ha richiesto e ottenuto dall'Azienda la stampa dei relativi registri inventariali alla data del 31.12.2025. In proposito si è rilevata la perfetta corrispondenza tra il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali riportate nelle stampe risultanti dal sistema informativo aziendale e quello riportato in bilancio, si fa rinvio alla tabella n. 2 della nota integrativa.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

La posta iscritta in bilancio è pari a 51,65.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Le rimanenze al 31.12.2025 sono da riferirsi per lo più a rimanenze beni sanitari e, segnatamente, a prodotti farmaceutici e dispositivi medici detenuti presso i magazzini dei distributori nel territorio provinciale. Esse ammontano complessivamente a 18.527.444,13 con un aumento rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento a tale voce, il Collegio ha provveduto ad acquisire copia delle stampe risultanti dal sistema informativo aziendali riportanti, per ciascun magazzino, la valorizzazione delle rimanenze finali al costo medio ponderato. Tale situazione contabile è stata effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi dai Responsabili dei diversi magazzini dei distributori nel territorio provinciale di farmaci in DPC (dispensazione per conto) nei quali sono riportati gli inventari fisici delle rimanenze al 31.12.2025. In proposito si è rilevata la perfetta corrispondenza tra il valore complessivo delle rimanenze finali riportate nelle stampe risultanti dal sistema informativo aziendale e quello riportato in bilancio. Per quanto riguarda il dettaglio delle movimentazioni delle rimanenze di magazzino nel corso dell'esercizio 2025 si fa rinvio alla tabella n. 3 della nota integrativa. Lo stesso dicasi per le rimanenze di beni sanitari e non sanitari con le scritture di magazzino.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Sotto l'aspetto dell'insorgenza, i crediti verso la Regione per spesa corrente e per investimenti presentano la seguente composizione:

Crediti di parte corrente

Anno 2024 € 65.239.317,82

Anno 2025 € 116.377.727,16

Crediti per finanziamento per investimenti

Anno 2024 € 24.169.944,38

Anno 2025 € 31.203.556,85

Il valore complessivo dei crediti V/Altri, al netto del fondo svalutazione crediti per € 3.358.107,59, è risultato pari a euro 11.190.523,33.

Il Collegio rileva, come da documentazione acquisita agli atti, che i crediti verso la Regione, a qualsiasi titolo sono stati riconciliati con i competenti uffici regionali ai fini del loro consolidamento come formalizzato con nota della Regione Calabria, acquisita agli atti.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2025.)

Non risultano poste in bilancio

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

La valutazione del rischio di soccombenza al fine della gestione del fondo rischi e oneri per contenzioso dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone è avvenuta nell'osservanza dei riferimenti normativi di cui alla Procedura amministrativo contabile "Gestione Contenzioso" del Dipartimento Tutela della Salute Regione Calabria, presente sul sito istituzionale di questa ASP e delle norme contabili applicabili.

L'attività svolta per la quantificazione della passività aziendale potenziale da contenzioso giudiziale, anno per anno, viene trasmessa con report trimestrali al Responsabile del Servizio Economico Finanziario, Direttore Amministrativo e al Direttore Generale.

Ai fini della quantificazione delle passività potenziali complessive, si è adottato il criterio prudenziale di applicare il 51% ai valori classificati come "probabile" e il 21% ai valori classificati come "possibile". I contenziosi classificati come "remoto" non sono stati oggetto di accantonamento.

In aderenza ai principi di prudenza e competenza economica, l'importo da accantonare per l'anno 2025 è stato calcolato nella misura di 1/3 della passività potenziale stimata, in ragione della durata media dei processi. Tale stratificazione temporale permette di allineare il fondo rischi all'effettivo e prevedibile esborso finanziario nel triennio di riferimento. Mente, metodologicamente, si è proceduto alla ricognizione dei contenziosi pendenti al 31.12.2025, alla valutazione contabile e alla valutazione del rischio di soccombenza classificandolo in probabile, possibile e remoto, tenuto conto della tabella esplicativa regionale, in relazione ad ogni singolo contenzioso, tenendo in conto i seguenti parametri:

(i) "probabile", la percentuale del 51% dell'ipotizzato valore della controversia;

(ii) "possibile", la percentuale del 21% dell'ipotizzato valore della controversia;

(iii) "remoto" che, secondo le indicazioni normative e dei principi contabili, viene escluso dagli elenchi comunicati ritenendo che non vi siano passività da stimare, poiché trattasi di contenzioso per il quale esistono precedenti favorevoli, sentenze di primo grado favorevoli per le quali si ritiene la conferma in appello, cause in cui non sono stati ammessi i mezzi istruttori e che quindi si ritengono privi della prova necessaria per un accoglimento, per le quali esistono e sono state sollevate questioni pregiudiziali risolutive, giurisprudenza favorevole.

Il valore indicato nei giudizi di risarcimento danni per i quali è attivata la copertura assicurativa, è quello corrispondente tempo per tempo al valore della franchigia: in tali casi, la somma da accantonarsi corrisponde al 100% del valore indicato. L'Ente,

non ha ritenuto di escludere dalla selezione i giudizi riguardanti i crediti commerciali fondati su fatture e pertanto già presenti come registrate in contabilità.

Tenuto conto dei criteri metodologici sopra indicati, le passività potenziali rilevate vengono di seguito riportate:

Per il contenzioso civile, l'importo accantonato per l'anno 2025 è pari a € 3.672.280,64

Per il contenzioso in materia di lavoro, l'importo accantonato per l'anno 2025 è pari a € 678.717,49

Per il contenzioso commerciale, l'importo accantonato per l'anno 2025 è pari a €.

3.989.014,62.

L'importo complessivo, pertanto, risulta per l'anno 2025 pari ad € 8.339.332,40.

L'accantonamento per 2025 è pari a 1/3 della passività potenziale stimata, in aderenza al principio di competenza economica e alla durata media dei processi (triennale), come da prassi contabile.

In conclusione alla data del 31 dicembre 2025 l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone ha effettuato la ricognizione del contenzioso attivo (civile, commerciale e lavoro) ai fini della determinazione del Fondo Rischi, in conformità alla Procedura amministrativo-contabile "Gestione Contenzioso" del Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria e ai principi contabili applicabili. Per ciascun procedimento è stata indicata la data di inizio, il numero di R.G., l'autorità giudiziaria, il rischio di soccombenza (classificato in probabile, possibile, remoto) e il valore ipotizzato della controversia.

Il Collegio evidenzia che l'Ente, per come precisato nella nota prot. n. 36445 del 16.06.2026, nelle ipotesi di soccombenza certa, attiva le procedure transattive al fine di ottenere il maggiore vantaggio economico per l'Azienda.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

I debiti verso fornitori a fine esercizio 2025 ammontano ad euro €82.616.757,06 e comprendono:

-debiti verso fornitori ordinari pari a €57.035.194,90

-debiti verso erogatori di (privati accreditati e convenzionati) per prestazioni sanitarie pari a €25.581.572,16

Con particolare riferimento ai debiti v/fornitori si fa presente che l'azienda si è attivata per richiedere i saldi delle partite debitorie a fine esercizio 2025, attraverso l'attività di circolarizzazione su un campione significativo dei fornitori.

È doveroso, infine, evidenziare che i debiti v/fornitori ordinari sono esposti in bilancio al netto delle note di credito.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Indice di tempestività dei pagamenti

Si da atto che l'Azienda ha provveduto ad allegare alla nota integrativa l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del DI 2014/66, convertito dalla L. 23 giugno 2014 n. 89 con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nel corso del 2025 con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2025 rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti).

In proposito si evidenzia che l'indice di tempestività annuale risulta pari a 144,59. A parere del Collegio oltremodo negativo, per tale motivo si invita l'Ente ad attivare ogni utile iniziativa al fine di una progressiva risoluzione della problematica.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

Non risultano saldi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

IRAP

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 8.464.016,20
I.R.E.S.	€ 0,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 81.500.983,05
Dirigenza	€ 43.970.215,42
Comparto	€ 37.530.767,63
Personale ruolo professionale	€ 1.097.672,96
Dirigenza	€ 990.687,06
Comparto	€ 106.985,90
Personale ruolo tecnico	€ 14.228.320,95
Dirigenza	€ 25.792,09
Comparto	€ 14.202.528,86
Personale ruolo amministrativo	€ 6.449.115,80
Dirigenza	€ 1.230.886,26
Comparto	€ 5.218.229,54
Totale generale	€ 103.276.092,76

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

L'Ente, tramite l'Ufficio Gestione e Sviluppo Risorse Umane e Formazione, si è attivata a diramare apposite comunicazioni a tutte le Strutture Aziendale con l'invito e l'obbligo di azzeramento di ferie arretrate che il personale ha maturato e non goduto.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

1. Variazione del personale:

Nel 2025 il personale in servizio è passato da 1.610 unità di gennaio a 1.716 di dicembre. L'incremento riflette 25 stabilizzazioni e l'apporto del personale a tempo determinato, pari a complessive 210 unità a fine anno. In quest'ultimo bacino rientrano le assunzioni estive prorogate al 2026 (50 infermieri, 30 OSS e 3 ostetriche), nonché, per la dirigenza medica, l'impiego di medici specializzandi e personale medico cubano.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

Si conferma che nel 2025 sono stati liquidati gli oneri inerenti al rinnovo del CCNL Comparto Sanità (triennio 2022-2024). Per quanto riguarda la Dirigenza, sebbene la firma dei contratti sia avvenuta nel 2026, si è tenuto regolarmente conto dei relativi oneri in virtù del loro effetto economico retroattivo sull'anno 2025.

- Altre problematiche:

Il collegio ha verificato che la spesa del personale al lordo degli oneri riflessi, a carico delle Amministrazioni, e dell'Irap nell'anno di riferimento non ha superato il limite di spesa di cui all'articolo 11, c. 1 del D.L. n. 35/2019 (ossia il valore della spesa per il personale sostenuta nell'anno 2018 stabilita in sede di conferenza permanente Stato-Regione articolo 12 intesa del 23 marzo 2005).

Mobilità passiva

Importo	€ 57.663.310,55
---------	-----------------

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di “fuga”, che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di “eccellenza”, che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 33.246.471,16 che risulta essere non in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 88.121.132,17
---------	-----------------

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 187.288.670,93
---------	------------------

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 4.845.498,62
Immateriali (A)	€ 230.604,25
Materiali (B)	€ 4.614.894,37

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -4.106.858,41
Proventi	€ 13,21
Oneri	€ 4.106.871,62

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 9.351.793,62
Proventi	€ 14.970.853,43
Oneri	€ 5.619.059,81

Eventuali annotazioni

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

I contributi in c/esercizio assegnati complessivamente all'Azienda nell'anno 2025 sono pari a €417.917.840,58, di cui:

- Contributi da regione per quota F.S. regionale €400.806.060,25
- Contributi c/esercizio (extra fondo) € 8.745.986,73

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale. Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 3.093.792,94
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 16.897.198,56
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 17.213.028,63

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole al documento contabile esaminato.

Il Bilancio d'esercizio al 31/12/2025 si è chiuso con una perdita di € 1.760.150,11=.

Il Collegio evidenzia che il bilancio d'esercizio 2025 è stato adottato oltre il termine previsto dall'articolo 31 del D. Lgs. n. 118/2011 (30 aprile dell'anno successivo a quello dell'esercizio di riferimento) per come risulta dalla relazione del Direttore Generale n 343 del 30/06/2026, allegata al presente documento contabile, per i motivi che di seguito si illustrano.

In relazione al risultato di esercizio esposto, la perdita va ricondotta in via principale ad alcune tipologie di costo quali:

2) aumento consistente dei proventi e oneri finanziari, principalmente : interessi passivi su anticipazione di cassa, altri oneri finanziari e altri interessi passivi , generati da una costante insufficienza di disponibilità finanziaria, dovuta alla tardiva erogazione dei contributi in C/Esercizio del FSR da parte della Regione e di conseguenza ad una maggiore utilizzazione dell'anticipazione di cassa da parte della tesoreria nonché alla criticità dovuta al non rispetto dei tempi di pagamento dei debiti verso i fornitori, si evidenzia che il risultato di esercizio è stato influenzato in modo notevole dalla perdita su crediti vantati nei confronti dell'ASP di Cosenza, sin dal lontano 2007 per lo scorporo dell'Ospedale di San Giovanni in Fiore. A seguito della circolarizzazione dei crediti lo stesso è stato definito insussistenza in quanto prescritto come da precisazione in modo esaustivo nella relazione del Commissario Straordinario.

Le attività 2025 hanno continuato ad essere improntate al perseguimento dell'obiettivo relativo all'abbattimento delle liste d'attesa per le prestazioni diagnostiche, ambulatoriali e ricoveri. La difficoltà nel raggiungimento del pareggio del Conto Economico, conseguenza del livello di finanziamento assegnato, tenuto conto della complessità e vastità territoriale dell'Azienda nonché della necessità di mantenere i servizi essenziali di assistenza al cittadino. Nonostante tutto ciò previsto, si invita l'Azienda ad attivare comunque le procedure necessarie di razionalizzazione della spesa.

Il Collegio sottolinea , che nella valutazione del parere al bilancio d'esercizio, ha tenuto conto dei controlli , dei rilievi e delle valutazioni formalizzate durante la fase periodica di controllo della gestione dell'Azienda.
Nessuna previsione attinente le modalità di copertura .

Il Collegio, prende atto che, a causa di consistenti perdite degli anni pregressi e dell'anno corrente, il patrimonio netto chiude in negativo per l'importo di €6.519.397,76.

Pertanto, invita l'Ente a richiedere in tempi celeri alla Regione, il ripiano delle perdite degli anni pregressi e la perdita dell'anno 2025. Il Collegio evidenzia che tale mancato ripiano delle perdite ha costretto l'Ente a ricorrere, negli anni, a fonti di finanziamento. Tali fonti di finanziamento costituiscono insostenibili indebitamenti, che a loro volta, maturano interessi passivi influenzando negativamente il risultato economico. Inoltre, a causa del mancato ripiano delle perdite pregresse l'Ente non rispetta la tempestività dei pagamenti.

Infine, il Collegio sulla scorta della documentazione acquisita agli atti, ha potuto verificare la corrispondenza delle relative poste iscritte in bilancio con le risultanze al 31.12.2025 delle disponibilità liquide del Tesoriere, della Cassa e del c/c Postale. A proposito di questo ultimo conto, l'Organo di Controllo si riserva di effettuare ulteriori e più dettagliate verifiche sulla gestione da parte dell'Ente, atteso che l'Ufficio competente ha dichiarato che lo stesso conto al momento risulta pignorato.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

ROSELLINA FERRO _____

SERGIO TEMPO _____

FABIO MASSIMILIANO CANZONIERE _____